

INDICATORI E DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DEI LICEI CLASSICI (con alcune considerazioni sull'insegnamento-apprendimento delle lingue e culture classiche)

Per molto tempo la valutazione della prova scritta di comprensione e traduzione dei testi greci e latini è avvenuta in modo *sottrattivo*, cioè a ogni errore, partendo dal massimo voto attribuibile (purtroppo, per una incapacità di calibrare attentamente la difficoltà della prova, non sempre corrispondente al massimo previsto dalla legge, solitamente 10 o 15), è corrisposta una penalizzazione: esistevano diversi criteri per operare sottraendo i voti e vari stratagemmi per fare in modo che i "conti tornassero", soprattutto se si procedeva in modo marcatamente impressionistico. Non vi è dubbio che una modalità *additiva* è preferibile: oggetto della valutazione deve essere ciò che gli studenti fanno o fanno fare e non ciò che non fanno o non fanno fare. Il voto che viene attribuito a una prova deve essere la somma di punti corrispondenti a indicatori e descrittori chiaramente identificati e conosciuti anche dai discenti: anche un voto molto basso deve essere concepito come valutazione del livello di raggiungimento degli obiettivi prestabiliti e non come valutazione del livello di non raggiungimento dei medesimi in modo punitivo valorizzando gli errori o le omissioni. Se un insegnante "dà 4", non è perché ha "tolto 6", ma perché ha tenuto conto del livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati secondo criteri specifici. Non si tratta di un aspetto secondario e sottostimabile della valutazione: anche un atteggiamento positivo nei suoi confronti condiziona fortemente il processo valutativo, rendendolo più trasparente e meno opinabile (ma non si incorrerà nella falsa credenza dell'oggettività: gli aspetti soggettivi sono presenti e, possibilmente, vanno resi palesi, anche per un loro maggiore controllo, soprattutto per quanto riguarda la valutazione sommativa; un discorso diverso vale sicuramente per quella formativa).

Tenendo conto delle indicazioni fornite dai docimologici, nella valutazione si deve cercare di non operare su scale di voti troppo ampie, le quali non possono corrispondere realmente a diversi gradi, diverse sfumature esprimenti i vari livelli di raggiungimento degli obiettivi: dunque, appare ancora eccessiva la scala decimale prevista dalla normativa vigente (e, ovviamente, lo è in misura maggiore quella in trentesimi, più eventuale lode, presente nelle nostre università...). Attribuendo solo pochi livelli a indicatori e descrittori individuati con precisione, si può procedere per addizione: per es., attribuendo il massimo livello per tutti i descrittori, si può raggiungere il voto più elevato. Secondo quanto proposto recentemente su "Educazione&Scuola" da Maurizio Tiriticco¹, si possono prevedere tre livelli: basso (B: 1 punto), medio (M: 2 punti) e alto (A: 3 punti).

Comprensione e traduzione di un brano greco/latino (licei classici di ordinamento e sperimentali)

Per quanto riguarda i licei classici di ordinamento e sperimentali che prevedono la comprensione e traduzione di un brano greco/latino, le competenze da valutare (indicatori) sono due, che si suddividono in cinque specificazioni (descrittori). La competenza di [A] decodifica (o comprensione) presenta tre descrittori, complessivamente influenti per il 60% sulla votazione globale: la comprensione [1] del livello linguistico riguardante la morfosintassi e il lessico, [2] del livello stilistico-letterario (riguardante anche la comprensione degli elementi principali [quindi l'emittente, il destinatario, il contesto, il codice e il contatto] e delle funzioni del processo comunicativo) e [3] dei messaggi espressi nel testo; ovviamente nella realtà del testo i vari livelli sono intersecati, ma è necessario individuarli precisamente e distinguerli con chiarezza nel momento valutativo. La competenza di [B] ricodifica (o traduzione) presenta due descrittori, nel complesso influenti

¹ [Http://www.edscuola.it/archivio/ped/esami_stato_indicatori_07.pdf](http://www.edscuola.it/archivio/ped/esami_stato_indicatori_07.pdf).

per il 40% rispetto al voto globale: [4] la correttezza della traduzione dal punto di vista linguistico (morfosintattico e lessicale) e da quello stilistico-letterario e [5] l'originalità e la personalizzazione della traduzione, che, ovviamente, non devono essere intese come stravolgimento del testo originario, ma come espressione di (re-)interpretazioni attente e rispettose del brano greco/latino, alla luce persino di una 'poetica' del traduttore, il quale, attraverso note puntuali o un'indicazione generale, può esporre i principi di traduzione adottati. Nell'insegnamento-apprendimento del greco e del latino, poiché è primario l'obiettivo dell'esperienza con il mondo antico, con le sue culture (allo stesso tempo così vicine e così lontane, temporalmente, spazialmente e culturalmente), in modo evidente viene dato rilievo al momento della comprensione rispetto a quello della traduzione: i due processi mentali, le due competenze sono interconnesse tra di loro, ma fino a non molto tempo fa venivano confuse e ci si concentrava solamente sulla traduzione, ma non su una traduzione corretta e scorrevole, chiara e leggibile, ma su una traduzione dalla lingua italiana incerta e poco perspicua: per queste interlingue dalla peculiare conformazione si è parlato spesso di "grechese" o "latinese"².

INDICATORI	DESCRITTORI	B	M	A
A. decodifica (o comprensione)	1. comprensione del livello linguistico (morfosintattico e lessicale)	1	2	3
	2. comprensione del livello stilistico-letterario	1	2	3
	3. comprensione dei messaggi espressi	1	2	3
B. ricodifica (o traduzione)	4. correttezza della traduzione a livello linguistico (morfosintattico e lessicale) e stilistico-letterario	1	2	3
	5. originalità e personalizzazione della traduzione	1	2	3

Comprensione e interpretazione di un brano greco e di uno latino e traduzione di uno dei due (licei classici europei)

Per quanto riguarda i licei classici europei che prevedono la comprensione di un brano greco e uno latino e la traduzione di uno dei due, le competenze da valutare (indicatori) sono tre, che si suddividono in cinque specificazioni (descrittori). La competenza di [A] decodifica (o comprensione) presenta due descrittori, complessivamente influente per il 40% sul voto globale: la comprensione [1] del livello linguistico relativo alla morfosintassi e al lessico e di quello relativo agli aspetti stilistico-letterari e [2] dei messaggi espressi nei testi. La competenza di [B] ricodifica (o traduzione) è descritta solo [3] dalla correttezza dal punto di vista linguistico (morfosintattico e lessicale) e da quello stilistico letterario e dalla originalità della traduzione (influyente per il 20% rispetto al voto finale). La competenza relativa alle [C] operazioni (meta)cognitive di tipo investigativo e storico-critico si articola in due descrittori, nel complesso influenti per il 40% sulla votazione globale: [4] analisi e commento dei testi e [5] contestualizzazione e interpretazione dei medesimi. Le competenze al punto [C] sono peculiari del liceo classico europeo, che ha saputo recepire, nelle sue finalità e nei suoi obiettivi, le esigenze del rinnovamento necessario della pedagogia e della didattica dell'antico: gli studenti, dunque, non devono solo dimostrare di comprendere e tradurre i testi greci

² Per la scala di voti decimale (quella usata nel corso di tutto l'anno scolastico), invece si propone la seguente tabella: qualora ci siano votazioni con decimali, l'arrotondamento avviene per eccesso con l'intero successivo (per es., il voto finale 3,5 diviene 4); i punti per il livello basso (B) sono 0,5 o 1, per quello medio (M) 1 o 1,5 e per quello alto (A) 2.

INDICATORI	DESCRITTORI	B	M	A
A. decodifica (o comprensione)	1. comprensione del livello linguistico (morfosintattico e lessicale)	0,5 o 1	1,5	2
	2. comprensione del livello stilistico-letterario	0,5 o 1	1,5	2
	3. comprensione dei messaggi espressi	0,5	1 o 1,5	2
B. ricodifica (o traduzione)	4. correttezza della traduzione a livello linguistico (morfosintattico e lessicale) e stilistico-letterario	0,5 o 1	1,5	2
	5. originalità e personalizzazione della traduzione	0,5 o 1	1,5	2

e/o latini, ma anche di comprendere e conoscere la classicità in modo storico e critico, anche nella prospettiva dell'interdisciplinarietà e dell'interculturalità, considerando la tradizione, le ricezioni e le permanenze dei classici. Anche se generalizzazioni di tipo ardito possono apparire spericolate, si potrebbe affermare che i momenti della decodifica, dell'analisi e del commento ci trasportano presso gli antichi, mentre i processi della ricodifica e dell'investigazione storico-critica proiettano il mondo antico verso di noi e verso il nostro futuro, sperabilmente senza slanci celebrativi, che sono sempre a-storici e fuorvianti³.

INDICATORI	DESCRITTORI	B	M	A
A. decodifica (o comprensione)	1. comprensione del livello linguistico (morfosintattico e lessicale) e stilistico-letterario	1	2	3
	2. comprensione dei messaggi espressi	1	2	3
B. ricodifica (o traduzione)	3. correttezza a livello linguistico (morfosintattico e lessicale) e stilistico-letterario e originalità della traduzione	1	2	3
C. investigazione storico-critica	4. analisi e commento	1	2	3
	5. contestualizzazione e interpretazione	1	2	3

Per una riforma della seconda prova scritta dell'Esame di Stato nei licei classici

Anche per un rapido rinnovamento delle metodologie di insegnamento-apprendimento delle lingue e delle culture classiche, è giunto il momento di predisporre una prova più in linea con le necessità della scuola di oggi: per esempio, si potrebbero proporre più testi in greco e/o in latino sia in prosa sia in versi, tra i quali lo studente deve scegliere quello che attira maggiormente la sua attenzione per interesse; ogni testo, preceduto da un'efficace e utile introduzione orientativa, dovrebbe prevedere, oltre alla richiesta di una resa in una lingua moderna (anche guidata e/o aiutata attraverso note e quesiti adeguati alla difficoltà del brano specifico), una serie di domande finalizzate alla comprensione, all'analisi e al commento del testo scelto, insieme a domande relative alla contestualizzazione, alla storicizzazione, all'attualizzazione (intesa non come arbitrio interpretativo ma come rapporto storico-critico tra antichi e moderni), alla tradizione e ricezione nel tempo e ai collegamenti interdisciplinari: senza dover preparare prove gigantesche e eccessivamente complesse, si dovrebbero selezionare con cura i testi greci da proporre e con precisione calibrare (per numero e difficoltà) le domande da porre all'attenzione dei discenti.

Bologna, 9 giugno 2007

Bijoy M. Trentin
(bijoy.trentin@unibo.it)

³ Per la scala di voti decimale (quella usata nel corso di tutto l'anno scolastico), invece si propone la seguente tabella: qualora ci siano votazioni con decimali, l'arrotondamento avviene per eccesso con l'intero successivo (per es., il voto finale 3,5 diviene 4). I punti per il livello basso (B) sono 0,5 o 1, per quello medio (M) 1 o 1,5 e per quello alto (A) 2.

INDICATORI	DESCRITTORI	B	M	A
A. decodifica (o comprensione)	1. comprensione del livello linguistico (morfosintattico e lessicale) e stilistico-letterario	0,5 o 1	1,5	2
	2. comprensione dei messaggi espressi	0,5	1 o 1,5	2
B. ricodifica (o traduzione)	3. correttezza a livello linguistico (morfosintattico e lessicale) e stilistico-letterario e originalità della traduzione	0,5 o 1	1,5	2
C. investigazione storico-critica	4. analisi e commento	0,5 o 1	1,5	2
	5. contestualizzazione e interpretazione	0,5 o 1	1,5	2